

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2021

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 29 ottobre 2021



RISULTATI IN CONSIDEREVOLE AUMENTO ED EFFETTO FORBICE POSITIVO

SIGNIFICATIVA CRESCITA DEI RICAVI
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +4,7%/3T20
(+4,6%/3T19)

INVESTIMENTI E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ
EFFETTO FORBICE POSITIVO
COSTI: +3,8%/3T20
(-0,1%/3T19)

COSTO DEL RISCHIO A UN LIVELLO CONTENUTO: 32 pb¹

SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE
CRESCITA IN TUTTE LE DIVISIONI
RISULTATO DI GESTIONE: 3.280 M€, +31,1%/3T20
(+24,8%/3T19)

RISULTATI DI LIVELLO ELEVATO
CONSIDEREVOLE INCREMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO² RISPETTO AL 3T20 E 3T19
UTILE NETTO DI GRUPPO²: 2.503 M€, +32,2%/3T20
(+29,2%/3T19)

SOLIDA STRUTTURA DI BILANCIO
CET1 RATIO³: 13,0%

LANCIO DI UN PROGRAMMA DI BUY-BACK DI 900 M€, IL 1° NOVEMBRE 2021⁴

**PRESENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO IN OCCASIONE DELLA PUBBLICAZIONE DEI
RISULTATI ANNUALI, PREVISTI PER L'8 FEBBRAIO 2022**
INVESTOR DAY: 14 MARZO 2022

1. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo; 2. Utile netto di Gruppo; 3. CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS9. 4. Autorizzazione della BCE ottenuta: cfr. comunicato stampa del 29 ottobre 2021



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



Il 28 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2021.

Alla fine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“I risultati di BNP Paribas sono solidi e ne confermano il potenziale di crescita al di là della fase attuale di ripresa. Forte di un modello distintivo, BNP Paribas continua ad accelerare lo sviluppo delle sue attività e ad investire, al servizio dei clienti e dell’economia.

Il proseguimento della trasformazione digitale e industriale consente al Gruppo di essere ogni giorno più efficace e in linea con le nuove esigenze dei clienti, grazie a una presenza e a servizi sempre più articolati.

BNP Paribas si impegna più che mai sul fronte della finanza sostenibile con risorse e competenze considerate d’eccellenza, sviluppate in tutte le linee di business e piattaforme del Gruppo negli ultimi dieci anni per supportare la clientela retail, le aziende e gli investitori istituzionali nella transizione energetica, sostenerne la trasformazione e contribuire con loro al successo di una ripartenza sostenibile.

Colgo l’occasione per ringraziare i dipendenti di tutte le entità di BNP Paribas per il loro costante contributo, e i nostri clienti, che ci accordano sempre più numerosi la loro fiducia in Europa e nel mondo”

*
* *

FORZA DEL MODELLO E PERFORMANCE ELEVATA

BNP Paribas conferma la forza del suo modello diversificato e integrato, nonché il suo potenziale di crescita, al di là dell’attuale ripresa. L’attività commerciale del trimestre continua ad essere molto dinamica, con l’evoluzione della situazione sanitaria, e il Gruppo ottiene risultati solidi, a livelli ben superiori a quelli del 2019.

BNP Paribas registra una crescita elevata dei ricavi e ottiene un effetto forbice molto positivo, continuando gli investimenti e supportando la crescita con un approccio disciplinato e mirato. Infine, il costo del rischio si attesta a un livello basso, inferiore alla forchetta compresa fra 45 e 55 punti base.

Il margine di intermediazione, pari a 11.398 milioni di euro, è in aumento del 4,7% rispetto al terzo trimestre 2020 e del 4,6% rispetto al terzo trimestre 2019, trainato da un’ottima performance di Domestic Markets e di Wealth and Asset Management, nonché da un livello di ricavi elevato di CIB, con un incremento in tutte le linee di business (Corporate Banking, Global Markets e Securities Services).

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in aumento del 3,0% rispetto al terzo trimestre 2020. Il margine di intermediazione di Domestic Markets¹ cresce molto nettamente, con un incremento del 6,3% rispetto al terzo trimestre 2020, sostenuto sia dalla performance positiva delle reti, sia dalla significativa crescita delle linee di business specializzate. Il margine di intermediazione di International Financial Services diminuisce del 3,0% a perimetro e tassi di cambio storici e dell’1,0% a perimetro e tassi di cambio costanti. Il significativo aumento dei ricavi delle attività di

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)



asset management è compensato da un contesto meno favorevole nelle reti di retail banking internazionali e da un minore contributo delle linee di business Assicurazione e Personal Finance. Infine, CIB registra una performance di ottimo livello, con ricavi in aumento del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2020 e del 24,9% rispetto al terzo trimestre 2019.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.412 milioni di euro, sono in aumento del 3,8% rispetto al terzo trimestre 2020, a causa degli investimenti e del sostegno alla crescita, e sono in calo dello 0,1% rispetto al terzo trimestre 2019. L'effetto forbice è positivo (+0,9 punti). I costi operativi contabilizzano nel trimestre l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione¹ e di adattamento² (20 milioni di euro), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (42 milioni di euro) per un totale di 62 milioni di euro (contro un totale di costi operativi straordinari di 106 milioni di euro nel terzo trimestre 2020).

Nelle divisioni, i costi operativi sono in aumento del 3,7% rispetto al terzo trimestre 2020. Essi sono in aumento del 2,0% per Domestic Markets³ a causa della crescita nelle linee di business specializzate e grazie al buon contenimento dei costi nelle reti. L'effetto forbice è molto positivo (+4,3 punti). I costi operativi sono in aumento del 3,5%⁴ per International Financial Services, a causa del sostegno offerto alla crescita delle attività di asset management e gestione del risparmio e di iniziative mirate. Infine, i costi operativi di CIB aumentano del 5,9%⁵ rispetto al terzo trimestre 2020 a causa degli investimenti e del supporto alla crescita dell'attività. L'effetto forbice è positivo (0,5 punti).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta quindi a 3.986 milioni di euro, con un incremento del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2020 e un significativo aumento, pari al 14,7%, rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio, pari a 706 milioni di euro, diminuisce di 539 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020. Con 32 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è a un livello basso e registra nel trimestre riprese di valore contenute su impieghi sani (livelli 1 e 2) e un limitato aumento delle sofferenze.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 3.280 milioni di euro, è quindi in considerevole aumento, del 31,1%, rispetto al terzo trimestre 2020, e in significativa crescita, del 24,8%, rispetto al terzo trimestre 2019. Esso è in aumento in tutte le divisioni.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 170 milioni di euro nel terzo trimestre 2021, (168 milioni di euro nel terzo trimestre 2020) e registrano l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di titoli Allfunds⁶ per 144 milioni di euro, compensato nel terzo trimestre 2021 da svalutazioni straordinarie per 149 milioni di euro. Essi includevano, nel terzo trimestre 2020, l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di un immobile per 41 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 3.450 milioni di euro (2.671 milioni di euro nel terzo trimestre 2020), registra un forte aumento, del 29,2%, ed è in netto rialzo, del 23,0%, rispetto al terzo trimestre 2019.

Il tasso medio di imposta sugli utili si attesta al 24,7%.

L'utile netto di Gruppo si attesta a un livello elevato, a 2.503 milioni di euro, con un considerevole incremento del 32,2%, rispetto al terzo trimestre 2020, e del 29,2% rispetto al terzo trimestre 2019. Al netto dell'effetto degli elementi straordinari⁷, esso sarebbe pari a 2.595 milioni di euro, con un incremento del 33,8% rispetto al terzo trimestre 2020 e del 22,7% rispetto al terzo trimestre 2019.

¹ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (soprattutto in CIB)

² Misure di adattamento legate in particolare a CIB e a BancWest

³ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ +5,9% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ +1,5% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁶ Cessione dell'1,97% del capitale di Allfunds; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 13,81% in Allfunds

⁷ Effetti degli elementi straordinari al netto delle imposte: -92 milioni di euro nel terzo trimestre 2021, -46 milioni di euro nel terzo trimestre 2020 e -178 milioni di euro nel terzo trimestre 2019



Al 30 settembre 2021, il *Common Equity Tier 1* si attesta al 13,0%¹, con un incremento di 10 punti base rispetto al 30 giugno 2021. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 478 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il rapporto di leva finanziaria² si attesta al 3,9%.

L'attivo netto contabile tangibile³ per azione è pari a 76,8 euro, con un tasso di crescita annua media del 7,1% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso i cicli economici.

Il Gruppo prosegue il rafforzamento del suo sistema di controllo interno e continua a condurre un'ambiziosa politica di impegno in favore della società. In questo senso, le tematiche sociali occupano un posto essenziale nelle attività del Gruppo. La strategia di Responsabilità Sociale e Ambientale (CSR) e la *mission* aziendale pongono l'inclusione sociale al centro del modello di business di BNP Paribas. La partecipazione di tutte le linee di business del Gruppo ad attività ad impatto sociale è ampia e si distingue per le sue iniziative e i suoi impegni concreti.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione ammonta a 35.003 milioni di euro e cresce del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2020 e del 5,2% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in aumento del 2,8%⁴. Esso aumenta del 5,6% in Domestic Markets⁵, sostenuto dalla dinamica crescita nelle reti e dal considerevole incremento delle linee di business specializzate, in particolare di Arval. È inoltre in aumento dell'1,6% in International Financial Services a perimetro e tassi di cambio costanti⁶, sostenuto dalla significativa crescita nelle attività di gestione del risparmio e di asset management e dal favorevole andamento di BancWest, compensati da un contesto meno favorevole per le altre linee di business. Infine, la crescita di CIB è vivace (+5,0% rispetto ai primi nove mesi del 2020) dopo la performance eccezionale del 2020.

I costi operativi del Gruppo, pari a 23.181 milioni di euro, sono in aumento del 2,4%, a causa degli investimenti e del sostegno alla crescita. Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione⁷ e di adattamento⁸ (103 milioni di euro) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (107 milioni di euro) per un totale di elementi straordinari di 210 milioni di euro (contro 346 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020). L'effetto forbice è molto positivo (+2,2 punti).

I costi operativi includono la quasi totalità delle tasse e dei contributi annui (fra cui in particolare il contributo al Fondo Unico di Risoluzione) per 1.491 milioni di euro (1.305 milioni di euro per i primi nove mesi del 2020).

I costi operativi delle divisioni sono in aumento dell'1,9%, rispetto ai primi nove mesi del 2020. Essi crescono dell'1,7% per Domestic Markets⁵, a causa del supporto fornito alla crescita nelle linee di business specializzate e alla ripresa dell'attività nelle reti, contenuto dalle misure di adattamento. L'effetto forbice è positivo. I costi operativi sono in aumento del 3,3% a perimetro e tassi di cambio costanti⁹ per International Financial Services, in relazione allo sviluppo dell'attività. Infine, essi sono in crescita del 4,8% in CIB, a causa degli investimenti e della crescita dell'attività, nonché dell'impatto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21.

¹ CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS9

² Calcolato in conformità al Regolamento (UE) n°2019/876, senza optare per l'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema autorizzata dalla decisione della BCE del 18 giugno 2021

³ Rivalutato

⁴ +4,8% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche, (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁶ -1,9% a perimetro e tassi di cambio storici

⁷ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (soprattutto in CIB)

⁸ Misure di adattamento legate in particolare a BancWest e CIB

⁹ -0,4% a perimetro e tassi di cambio storici



Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 11.822 milioni di euro (10.816 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020), con un incremento del 9,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020 e del 18,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Nelle divisioni operative, esso è in crescita del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

Il costo del rischio, pari a 2.415 milioni di euro, diminuisce di 1.703 milioni di euro. Esso si attesta a 37 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 9.407 milioni di euro (6.698 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020) è quindi in considerevole aumento, del 40,4%, rispetto ai primi nove mesi del 2020. Nelle divisioni operative, esso è in considerevole crescita, del 31,5%, rispetto ai primi nove mesi del 2020.

Gli elementi non ricorrenti del Gruppo ammontano a 1.060 milioni di euro, (894 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020). Essi registrano l'impatto eccezionale della plusvalenza realizzata sulla cessione di titoli Allfunds¹ per 444 milioni di euro, della plusvalenza realizzata sulla cessione di immobili per 302 milioni di euro, e della plusvalenza realizzata sulla cessione di una partecipazione di BNP Paribas Asset Management per 96 milioni di euro, compensato dall'impatto di svalutazioni straordinarie per 149 milioni di euro nel terzo trimestre 2021. Essi includevano, per i primi nove mesi del 2020, l'impatto straordinario delle plusvalenze realizzate sulla cessione di diversi immobili per 506 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 10.467 milioni di euro (7.592 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020), è pertanto in considerevole aumento, del 37,9%, rispetto ai primi nove mesi del 2020, e cresce del 18,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Il tasso medio di imposta sugli utili si attesta al 29,5%, soprattutto a seguito della contabilizzazione nel primo trimestre delle tasse e dei contributi per l'intero esercizio, in applicazione della norma IFRIC 21 "Tributi", una cui quota significativa non è deducibile.

L'utile netto di Gruppo ammonta a 7.182 milioni di euro, con un considerevole incremento del 31,2% rispetto ai primi nove mesi del 2020, e una crescita del 13,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

La redditività annualizzata dei mezzi propri tangibili non rivalutati è del 10,4%. Essa riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas grazie alla forza del modello diversificato e integrato.

Forte di un potenziale di crescita comprovato, e di un bilancio e di performance solide, BNP Paribas ha annunciato, in data 29 ottobre 2021, il lancio di un programma di riacquisto di azioni proprie (buy-back) per un importo di 900 milioni di euro, che inizierà il 1° novembre 2021 e si concluderà entro l'8 febbraio 2022.

¹ Cessione dell'8,69% del capitale di Allfunds; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 13,81% in Allfunds



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS (DM)

I risultati trimestrali di Domestic Markets, sostenuti da un incremento dell'attività, sono molto positivi. Gli impieghi aumentano del 3,0% rispetto al terzo trimestre 2020, crescendo in tutte le linee di business¹, con un netto incremento dei prestiti concessi ai clienti retail e alle aziende. I depositi sono in aumento del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2020, a seguito degli effetti della crisi sanitaria sui comportamenti dei clienti. Lo sviluppo del risparmio finanziario è notevole e la crescita della raccolta indiretta è significativa (+14,4% rispetto al 30 settembre 2020). Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello, pari a quasi 1,8 miliardi di euro. Infine, la divisione continua ad attuare la sua strategia di sviluppo nel settore dei pagamenti, con l'acquisizione² di FLOA, uno dei leader francesi dei pagamenti rateali.

L'adozione dei canali digitali continua ad accelerare, con più di 151 milioni di connessioni mensili sulle applicazioni per dispositivi mobili³, in aumento del 27,3% rispetto al terzo trimestre 2020.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 4.112 milioni di euro, è in crescita del 6,3% rispetto al terzo trimestre 2020. La performance nelle reti⁵ (+5,1%) è nel complesso ottima, trainata dal significativo aumento delle commissioni e dalla vivace performance delle filiali specializzate, nonostante l'impatto dei tassi bassi. La crescita delle linee di business specializzate prosegue, con un significativo miglioramento in Arval, Leasing Solutions e Nickel.

I costi operativi⁴, pari a 2.595 milioni di euro, sono in aumento del 2,0% rispetto al terzo trimestre 2020, a causa del supporto offerto alla crescita. Essi crescono dello 0,8% nelle reti⁵, grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi, e aumentano del 7,7% nelle linee di business specializzate, a causa dell'incremento dell'attività. L'effetto forbice è molto positivo (+4,3 punti).

Il risultato lordo di gestione⁴, pari a 1.518 milioni di euro, è in significativo aumento, del 14,6%, rispetto al terzo trimestre 2020.

Il costo del rischio⁴ è contenuto a 343 milioni di euro (353 milioni di euro nel terzo trimestre 2020).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), DM genera un utile ante imposte⁶ di 1.176 milioni di euro, in considerevole aumento (27,4%) rispetto al terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione⁴, pari a 12.145 milioni di euro, è in aumento del 5,6% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Esso aumenta nelle reti con l'incremento delle commissioni, soprattutto finanziarie, la crescita legata all'attività di credito e il buon contributo delle filiali specializzate, parzialmente compensati dall'impatto del contesto di tassi bassi. È peraltro in significativa crescita nelle linee di business specializzate, in particolare con un deciso incremento di Arval. I costi operativi⁴ sono in aumento dell'1,7% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 8.094 milioni di euro. Essi sono quasi stabili nelle reti e aumentano nelle linee di business specializzate, a causa della crescita dell'attività. Il risultato lordo di gestione⁴ si attesta a 4.051 milioni di euro e cresce del 14,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Il costo del rischio⁴ migliora di 56 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 942 milioni di euro. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), DM genera quindi un utile ante imposte⁷ di 2.994 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+25,8%).

¹ Perimetro che esclude i crediti deteriorati per BNL

² Firma di un accordo di esclusiva per l'acquisizione di FLOA - Soggetto all'ottenimento delle autorizzazioni richieste

³ Perimetro: clienti retail, professionali e Private Banking delle reti o delle banche digitali di DM (comprese Germania ed Austria) e di Nickel. In media nel 3° trimestre

⁴ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

⁵ FRB, BNL bc e BRB

⁶ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +3 milioni di euro contro +1 milione di euro nel terzo trimestre 2020

⁷ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +24 milioni di euro contro +3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020

**Retail Banking Francia (FRB)**

I risultati di FRB sono in significativa crescita. La linea di business presenta un livello di attività commerciale dinamico. Gli impieghi aumentano del 2,8% rispetto al terzo trimestre 2020, trainati dall'aumento dei prestiti soprattutto nel segmento della clientela retail, con un'ottima dinamica di produzione nei mutui. I depositi sono in aumento del 4,1% rispetto al terzo trimestre 2020, in relazione agli effetti della crisi sanitaria sui comportamenti dei clienti. I depositi dei clienti del segmento imprese sono in calo rispetto al terzo trimestre 2020. La linea di business registra un notevole incremento delle commissioni, sostenuto dal significativo aumento delle commissioni sui mezzi di pagamento e sul *cash management* (+6,5% rispetto al terzo trimestre 2020) e dal continuo sviluppo del risparmio finanziario. La raccolta indiretta cresce nettamente (+10,3% rispetto al 30 settembre 2020). Con 0,6 miliardi di euro, la raccolta netta di Private Banking si conferma dinamica.

Il margine di intermediazione¹ è pari a 1.570 milioni di euro, con un aumento del 5,0% rispetto al terzo trimestre 2020. Il margine di interesse¹ è in aumento dello 0,5%, grazie all'attività di credito e alla buona performance delle filiali specializzate, e nonostante l'impatto dei tassi bassi. Le commissioni¹ registrano un significativo incremento, del 10,8% rispetto al terzo trimestre 2020, e sono a un livello molto superiore a quello del terzo trimestre 2019.

I costi operativi¹, pari a 1.129 milioni di euro, crescono dello 0,4% rispetto al terzo trimestre 2020, grazie all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi. L'effetto forbice è molto positivo (+4,6 punti).

Il risultato lordo di gestione¹ ammonta a 441 milioni di euro, con un incremento del 18,9% rispetto al terzo trimestre 2020.

Il costo del rischio¹ si attesta a 115 milioni di euro, con un miglioramento di 21 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020. Con 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela, resta a un livello sempre contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² pari a 343 milioni di euro, in considerevole aumento (68,8%) rispetto al terzo trimestre 2020, registrando l'impatto positivo di un elemento non ricorrente nel terzo trimestre 2021.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione¹ ammonta a 4.638 milioni di euro, con un incremento del 4,7% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Il margine di interesse¹ è in aumento dell'1,8%, grazie al buon contributo delle filiali specializzate e all'attività di credito, parzialmente compensati dall'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni¹ sono in netto aumento dell'8,3%, trainate dalla significativa crescita delle commissioni finanziarie e dal dinamico sviluppo delle commissioni bancarie. I costi operativi¹, pari a 3.373 milioni di euro, sono in leggero aumento (+0,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020) grazie all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi. L'effetto forbice è molto positivo (+4,5 punti). Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 1.264 milioni di euro, con un incremento del 18,9% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Il costo del rischio¹ ammonta a 342 milioni di euro (327 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020). Con 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela, è a un livello contenuto. Di conseguenza dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ pari a 876 milioni di euro, in aumento del 37,6% rispetto ai primi nove mesi del 2020, registrando nel terzo trimestre 2021 l'impatto positivo di un elemento non ricorrente.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +3 milioni di euro contro +1 milione di euro nel terzo trimestre 2020

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +24 milioni di euro, contro +3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020

**BNL banca commerciale (BNL bc)**

L'attività commerciale di BNL bc si conferma dinamica. La banca continua ad acquisire quote di mercato in tutti i segmenti di clientela. Gli impieghi sono in calo dello 0,8% rispetto al terzo trimestre 2020, ma sono in crescita dell'1,4% sul perimetro, al netto dei crediti deteriorati. I depositi crescono del 9,6% rispetto al terzo trimestre 2020, con un incremento in tutti i segmenti di clientela, e si stabilizzano rispetto al secondo trimestre 2021. La raccolta indiretta aumenta del 13,2% rispetto al 30 settembre 2020, grazie a un significativo incremento delle masse nei fondi di investimento (+22,9% rispetto al 30 settembre 2020) e al continuo aumento della raccolta nell'assicurazione sulla vita (+6,8% rispetto al 30 settembre 2020). Con quasi 0,5 miliardi di euro, la raccolta netta di Private Banking si conferma dinamica.

Il margine di intermediazione¹ è in calo dello 0,4% rispetto al terzo trimestre 2020, attestandosi a 667 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in calo del 7,2%, con l'impatto del contesto di tassi bassi solo parzialmente compensato dall'effetto della crescita dei volumi di credito. Le commissioni¹ aumentano del 10,6% rispetto al terzo trimestre 2020, grazie alla significativa crescita delle commissioni finanziarie sostenute dall'aumento della raccolta indiretta e delle transazioni.

I costi operativi¹, pari a 449 milioni di euro, sono in aumento del 5,4% rispetto al terzo trimestre 2020, soprattutto per effetto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21, più elevate nel terzo trimestre 2021, e nonostante gli effetti continui delle misure di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100").

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 218 milioni di euro, con un calo del 10,6% rispetto al terzo trimestre 2020.

Il costo del rischio¹, pari a 130 milioni di euro, aumenta di 9 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020, a causa di un aumento mirato dei tassi di accantonamento. Il numero di default è limitato. Con 67 punti base rispetto agli impieghi a clientela, il costo del rischio¹ di BNL bc è contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 80 milioni di euro, in calo del 30,2% rispetto al terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione¹ è in aumento dell'1,7% rispetto ai primi nove mesi del 2020 e si attesta a 2.012 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in contrazione del 2,9%, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla crescita dei volumi di credito. Le commissioni¹ registrano un netto incremento, pari all'8,9%, per effetto dell'aumento delle commissioni finanziarie, legato alla crescita delle transazioni e del risparmio finanziario.

Con 1.342 milioni di euro, i costi operativi¹ sono in aumento del 2,3%, per effetto della ripresa dell'attività e di un livello più elevato di tasse soggette alla norma IFRIC 21 nel terzo trimestre 2021. Il risultato lordo di gestione¹ cresce dello 0,7%, attestandosi a 669 milioni di euro. Con 345 milioni di euro, il costo del rischio¹ migliora di 19 milioni di euro. Con 59 punti base rispetto agli impieghi a clientela, il costo del rischio¹ di BNL bc è sempre contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 298 milioni di euro, in aumento del 9,1% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

**Retail Banking Belgio (BRB)**

I risultati di BRB sono in significativa crescita e l'attività commerciale è di ottimo livello. Gli impieghi aumentano del 3,4%¹ rispetto al terzo trimestre 2020, con un incremento in tutti i segmenti di clientela. I depositi crescono del 5,9% e aumentano in tutti i segmenti di clientela, rispetto al terzo trimestre 2020. I depositi dei clienti del segmento imprese registrano un calo rispetto al secondo trimestre 2021. La dinamica di sviluppo delle commissioni è ottima. La crescita della raccolta indiretta è significativa (+13,6% rispetto al 30 settembre 2020), trainata soprattutto dall'andamento favorevole degli investimenti nei fondi. L'attività legata ai pagamenti è in crescita con, in particolare, un aumento dei volumi riferibili alle carte di pagamento (+7,8% rispetto al terzo trimestre 2020).

Infine, l'adozione dei canali digitali accelera, con più di 56 milioni² di connessioni mensili sulle applicazioni per dispositivi mobili (+38,3% rispetto al terzo trimestre 2020).

Il margine di intermediazione³ è in aumento del 9,6% rispetto al terzo trimestre 2020, attestandosi a 933 milioni di euro. Il margine di interesse² cresce del 6,2%, grazie al rialzo molto significativo del contributo delle filiali specializzate e alla crescita legata alle attività di credito, parzialmente compensate dall'impatto dei tassi bassi. Nel terzo trimestre 2021, esso registra inoltre l'impatto positivo di un elemento non ricorrente. Le commissioni² sono in significativo aumento (+18,3% rispetto al terzo trimestre 2020), trainate dal netto incremento delle commissioni finanziarie e bancarie.

I costi operativi², pari a 511 milioni di euro, sono in calo del 2,2% rispetto al terzo trimestre 2020, grazie alle misure di riduzione dei costi e al proseguimento del processo di ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+11,8 punti).

Il risultato lordo di gestione², pari a 422 milioni di euro, è in significativo aumento, del 28,4%, rispetto al terzo trimestre 2020.

Con 36 milioni di euro, il costo del rischio² cresce di 7 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020 (29 milioni di euro). Con 12 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 379 milioni di euro, in considerevole crescita del 29,4% rispetto al terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione² è in aumento del 3,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 2.655 milioni di euro. Il margine di interesse² diminuisce dell'1,0%, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dal contributo elevato delle controllate specializzate e dalla crescita legata alle attività di credito. Nel terzo trimestre 2021, la linea di business registra inoltre l'impatto di un elemento positivo non ricorrente. Le commissioni² registrano un aumento significativo, pari al 14,0%, trainate dalla netta crescita delle commissioni finanziarie e dall'incremento delle commissioni bancarie legato alla ripresa dell'attività. I costi operativi² sono in calo dell'1,0% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 1.834 milioni di euro, grazie alle misure di riduzione dei costi e alla continua ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è positivo. Pari a 127 milioni di euro, il costo del rischio² è in calo di 35 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020. Con 14 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte in forte crescita, pari a 661 milioni di euro (+24,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020).

¹ +2,5% al netto dell'effetto di una riallocazione interna di un portafoglio

² Perimetro: clienti retail, professionali e Private Banking (BNP Paribas Fortis e Hello Bank!) in media nel 3° trimestre

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)

Le linee di business specializzate di Domestic Markets evidenziano tutte un significativo incremento dei risultati e un ottimo livello di sviluppo dell'attività. Il parco finanziato di Arval registra una crescita significativa (+6,5%¹ rispetto al terzo trimestre 2020), mentre prosegue l'aumento dei prezzi dei veicoli usati. I finanziamenti di Leasing Solutions aumentano del 5,1%² rispetto al terzo trimestre 2020, con una produzione cumulata dall'inizio dell'anno superiore a quella registrata nel 2019. Personal Investors registra un sensibile incremento degli attivi gestiti (+39,6% rispetto al 30 settembre 2020) sostenuto dalla buona performance dei mercati e dall'aumento del numero di ordini di Borsa. Nickel prosegue il suo sviluppo in Francia, con circa 2,3 milioni di conti aperti³, mentre continuano le aperture di conti in Spagna. Forte di questi risultati, Nickel è stata nominata "Neo-banca dell'anno 2021", dal "Pôle Finance Innovation"⁴. Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) sono in crescita del 7,2% rispetto al terzo trimestre 2020, trainati in particolare dalla produzione elevata di mutui, con margini in miglioramento.

Il margine di intermediazione⁵ delle cinque linee di business, pari a 942 milioni di euro, è globalmente in considerevole aumento, del 10,9% rispetto al terzo trimestre 2020, grazie alla significativa crescita di Arval, Leasing Solutions e Nickel. I ricavi di Personal Investors e di Retail Banking Lussemburgo (RBL) sono stabili.

I costi operativi⁵ crescono del 7,7% rispetto al terzo trimestre 2020, attestandosi a 506 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività. L'effetto forbice è molto positivo (+3,2 punti).

Il costo del rischio⁵ ammonta a 62 milioni di euro (66 milioni di euro nel terzo trimestre 2020).

Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 373 milioni di euro ed è in significativo aumento, del 19,8%, rispetto al terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione⁵ delle cinque linee di business, pari a 2.840 milioni di euro, è nel complesso in significativo aumento, del 12,5% rispetto ai primi mesi del 2020, grazie alla considerevole crescita di Arval e alla performance positiva di Leasing Solutions, di Personal Investors e di Nickel. L'incremento delle commissioni è parzialmente compensato dall'impatto del contesto di tassi bassi nel Retail Banking Lussemburgo (RBL). Con 1.544 milioni di euro, i costi operativi⁵ aumentano dell'8,0% rispetto ai primi nove mesi del 2020, a causa dello sviluppo delle attività. L'effetto forbice è molto positivo (+4,5 punti). Il costo del rischio⁵ ammonta a 129 milioni di euro (144 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020). Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 1.158 milioni di euro ed è in significativo aumento, del 23,4%, rispetto ai primi nove mesi del 2020.

*
* *

¹ Flotta media in migliaia di veicoli

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Dalla sua creazione

⁴ Polo di competitività costituito dallo Stato francese, dedicato al supporto e alla crescita di progetti innovativi –

N.B.: Nickel non ha lo statuto di Istituto di credito

⁵ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

I risultati di International Financial Services registrano nel complesso una crescita dinamica. La linea di business Personal Finance evidenzia un'attività commerciale di buon livello e un aumento della produzione, con il progressivo allentamento delle misure sanitarie nel 2021. La produzione commerciale nelle reti retail internazionali¹ è vivace. La performance delle attività di gestione del risparmio e di asset management è di ottimo livello, con una dinamica raccolta netta (29,9 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2021) e un aumento delle masse in gestione (+9,8% rispetto al 30 settembre 2020). Infine, l'attività sottostante dell'Assicurazione si conferma di buon livello e la linea di business Real Estate prosegue la sua ripresa.

Il margine di intermediazione, pari a 3.823 milioni di euro, è in calo del 3,0% rispetto al terzo trimestre 2020, a perimetro e tassi di cambio storici, e dell'1,0% a perimetro e tassi di cambio costanti. La divisione beneficia della crescita delle attività di asset management, nonostante il minore contributo della linea di business Assicurazione. Il contesto è d'altronde meno favorevole per le reti retail internazionali e la linea di business Personal Finance.

I costi operativi, pari a 2.466 milioni di euro, sono in aumento del 3,5% a perimetro e tassi di cambio storici e del 5,9% a perimetro e tassi di cambio costanti, a seguito del supporto alla ripresa dell'attività e ad iniziative mirate.

Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 1.357 milioni di euro, con una flessione del 13,1% rispetto al terzo trimestre 2020.

Il costo del rischio, pari a 299 milioni di euro, è in significativo miglioramento di 293 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020, soprattutto a causa delle riprese di valore sui crediti sani (livelli 1 e 2).

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.202 milioni di euro, in aumento del 12,6% rispetto al terzo trimestre 2020, a perimetro e tassi di cambio storici, e del 13,3%, a perimetro e tassi di cambio costanti.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione della divisione è pari a 11.799 milioni di euro e aumenta dell'1,6% a perimetro e tassi di cambio costanti (-1,9% a perimetro e tassi di cambio storici) rispetto ai primi nove mesi del 2020. Esso è trainato dall'ottima performance delle attività di gestione del risparmio ed asset management e dalla dinamica crescita di BancWest, compensate dalla flessione di Personal Finance, legata alla crisi sanitaria e a un contesto meno favorevole per Europa Mediterraneo. A causa del supporto alla crescita dell'attività e delle iniziative mirate, i costi operativi, pari a 7.531 milioni di euro, sono in aumento del 3,3% a perimetro e tassi di cambio costanti e calano dello 0,4% a perimetro e tassi di cambio storici. Il risultato lordo di gestione, pari a 4.268 milioni di euro, è in calo del 4,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Il costo del rischio si attesta a 1.074 milioni di euro, con un significativo miglioramento di 1.023 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 3.598 milioni di euro, con un considerevole aumento rispetto ai primi nove mesi del 2020, pari al 35,1% a perimetro e tassi di cambio storici e al 36,5% a perimetro e tassi di cambio costanti. Tale utile include l'impatto di un elemento positivo straordinario, con la plusvalenza realizzata sulla cessione di una partecipazione di Asset Management nel primo trimestre 2021, per 96 milioni di euro.

¹ Europa Mediterraneo e BancWest



Personal Finance

I risultati di Personal Finance sono in significativa crescita. La dinamica commerciale è positiva. La produzione di credito è in aumento (+11,8% tra i primi nove mesi del 2020 e i primi nove mesi del 2021) a seguito del graduale allentamento delle misure sanitarie nel 2021. Il livello degli impieghi cresce dello 0,5% rispetto al terzo trimestre 2020.

Il miglioramento dell'efficienza operativa e dell'esperienza dell'utente cresce, con la digitalizzazione e l'automazione dei processi. Di conseguenza, quasi l'86% delle decisioni in materia di credito sono prese sui canali digitali e sono completamente automatizzate, mentre più di un milione di operazioni sono automatizzate con la RPA (*Robotics Process Automation*), ossia un aumento del 21% rispetto al 30 settembre 2020.

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.271 milioni di euro, è in calo del 5,4% rispetto al terzo trimestre 2020 e registra elementi non ricorrenti negativi nel terzo trimestre 2021. Al netto di tale impatto, i ricavi sarebbero in leggero calo, grazie a un'attività di buon livello.

I costi operativi, pari a 644 milioni di euro, crescono dello 0,5% rispetto al terzo trimestre 2020, con gli effetti del sostegno alla crescita dell'attività contenuto dal miglioramento dell'efficienza operativa.

Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 627 milioni di euro, con una flessione del 10,8% rispetto al terzo trimestre 2020.

Il costo del rischio si attesta a 303 milioni di euro, con un calo di 80 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020. Con 130 punti base rispetto agli impieghi a clientela resta contenuto, riflettendo l'efficienza nella gestione degli insoluti della linea di business e la performance di livello elevato nel recupero crediti, nonché un miglioramento del rischio corrente.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 376 milioni di euro, con un significativo incremento del 19,1% rispetto al terzo trimestre 2020, grazie al netto calo del costo del rischio.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 3.922 milioni di euro, è in calo del 4,8% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (-4,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) soprattutto a causa dei volumi complessivamente inferiori, nonostante la graduale ripresa della produzione, e dell'impatto di elementi non ricorrenti negativi nel terzo trimestre 2021. I costi operativi, pari a 2.107 milioni di euro, crescono dell'1,8% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+2,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) soprattutto a causa del supporto alla ripresa dell'attività e del proseguimento degli investimenti. Il risultato lordo di gestione è quindi in calo dell'11,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 1.815 milioni di euro. Il costo del rischio, pari a 968 milioni di euro, è in miglioramento di 447 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020. Trainato dal significativo calo del costo del rischio, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta pertanto a 905 milioni di euro, con un considerevole incremento del 41,6% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+41,6% a perimetro e tassi di cambio costanti).



Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo evidenzia una dinamica attività commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 6,2%¹ rispetto al terzo trimestre 2020, trainati dall'accelerazione della crescita dei crediti, soprattutto in Polonia e in Turchia, presso tutti i segmenti di clientela. La produzione di credito si mantiene a un buon livello in tutti i paesi² (+33,9% rispetto al terzo trimestre 2020 a tasso di cambio costante), dopo il minimo toccato ad agosto 2020. I depositi aumentano del 6,0%¹, rispetto al terzo trimestre 2020, con un incremento in tutte le regioni. Infine, il numero di clienti digitali attivi cresce del 16% rispetto al terzo trimestre 2020, attestandosi a 4,1 milioni.

Il margine d'intermediazione di Europa Mediterraneo³, pari a 511 milioni di euro, cresce dell'1,8%¹ rispetto al terzo trimestre 2020, trainato dall'aumento dei volumi e delle commissioni (+4,2% rispetto al terzo trimestre 2020 a tasso di cambio costante, dopo aver toccato un minimo nel secondo trimestre 2020 a seguito della crisi sanitaria e dell'impatto sulle limitazioni delle commissioni in alcuni paesi) e nonostante un contesto difficile in determinate regioni.

I costi operativi³, pari a 383 milioni di euro, aumentano del 4,5%¹ rispetto al terzo trimestre 2020, trainati da un'elevata inflazione salariale e da iniziative mirate.

Il costo del rischio³ si attesta a 15 milioni di euro, con un significativo calo di 97 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020, soprattutto a causa delle riprese di valore sui crediti sani (livelli 1 e 2). Esso si attesta a 17 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 182 milioni di euro, ossia con un raddoppio¹ rispetto al terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo³ è pari a 1.491 milioni di euro ed è in calo del 7,2%¹ rispetto ai primi nove mesi del 2020, a causa della contrazione del margine di interesse registrata soprattutto in Turchia e in Polonia, parzialmente compensata dall'aumento delle commissioni e dalla crescita dei volumi. I costi operativi³, pari a 1.209 milioni di euro, sono in aumento del 3,9%¹ rispetto ai primi nove mesi del 2020. L'incremento è contenuto, nonostante un'elevata inflazione salariale e iniziative mirate. Il costo del rischio³ scende a 112 milioni di euro nei primi nove mesi del 2021, contro 342 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 302 milioni di euro, con un aumento del 10,6%¹ rispetto ai primi nove mesi del 2020.

BancWest

L'attività commerciale di BancWest è sempre intensa. La produzione di crediti⁴ registra un aumento significativo (+21%¹ rispetto al terzo trimestre 2020) con un'ottima produzione di crediti nel segmento retail (+16%¹ rispetto al terzo trimestre 2020). Gli impieghi sono tuttavia in calo dell'8,6%¹, a causa dell'effetto delle misure di stimolo economico e della cessazione di un'attività nel 2020. I depositi sono in aumento del 7,7%¹, con una significativa crescita dei depositi della clientela⁵ (+6,8%)¹. Le masse in gestione del Private Banking si attestano a un livello elevato, pari a 18,4 miliardi di dollari al 30 settembre 2021, ossia un aumento del 16%¹ rispetto al 30 settembre 2020. Infine, la qualità del servizio di Bank of the West è riconosciuta dal sondaggio JD Power condotto tra aprile e giugno 2021, in cui l'istituto si classifica al primo posto in termini di soddisfazione della clientela in California.

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti

² Perimetro: crediti ai clienti retail e alle aziende in Turchia, Polonia, Ucraina e Marocco

³ Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

⁴ Perimetro: produzione di crediti presso la clientela retail, produzione e flusso nei segmenti PMI e corporate, al netto dei prestiti del "Paycheck Protection Program"

⁵ Depositi esclusi quelli presso la tesoreria



Il margine di intermediazione¹, pari a 588 milioni di euro, è in calo del 5,3%² rispetto al terzo trimestre 2020, soprattutto a causa di un elemento positivo non ricorrente nel terzo trimestre 2020. Al netto di tale effetto, sarebbe in aumento di oltre il 2%², sostenuto dalla crescita del margine di interesse, con il miglioramento dei margini e dell'attività di credito, ma anche dall'incremento delle commissioni sulle transazioni, grazie alla ripresa dell'attività economica.

I costi operativi¹ crescono del 6,5%², attestandosi a 425 milioni di euro a causa della normalizzazione dell'attività e del proseguimento degli investimenti.

Il risultato lordo di gestione¹, pari a 163 milioni di euro, diminuisce del 26,6%² rispetto al terzo trimestre 2020.

Il costo del rischio¹ si attesta a 23 milioni di euro, in significativo miglioramento di 113 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020, a seguito di riprese di valore su crediti sani (livelli 1 e 2). Esso si riduce quindi a -19 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 189 milioni di euro, con un considerevole aumento, del 46,7%², rispetto al terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione¹ ammonta a 1.801 milioni di euro e cresce del 2,5%² rispetto ai primi nove mesi del 2020, sostenuto dall'aumento delle commissioni, dall'andamento favorevole del margine e dall'attività di credito. I costi operativi¹, pari a 1.238 milioni di euro, sono in aumento dell'1,3%² rispetto ai primi nove mesi del 2020, a causa della normalizzazione dell'attività e del proseguimento degli investimenti. La linea di business genera un effetto forbice positivo di 1,2 punti. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 562 milioni di euro e cresce del 5,5%² rispetto ai primi nove mesi del 2020. In ripresa di 21 milioni di euro, il costo del rischio¹ migliora considerevolmente rispetto ai primi nove mesi del 2020 (accantonamento di 319 milioni di euro). Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 579 milioni di euro sui primi nove mesi del 2021, pari ad un utile ante imposte moltiplicato per 2,7².

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Al 30 settembre 2021, le masse gestite³ si attestano a 1.218 miliardi di euro. Esse sono in aumento del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2020, in particolare a causa di un effetto di performance favorevole di 40,0 miliardi di euro legato all'andamento dei mercati e alle buone performance di gestione. Esse beneficiano inoltre di un effetto di cambio favorevole di 11,8 miliardi di euro. L'effetto di perimetro è negativo (-28,7 miliardi di euro) ed è legato in particolare alla cessione nel primo trimestre 2021 di una partecipazione di BNP Paribas Asset Management. L'ottimo livello di raccolta (29,9 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2021) è sostenuto da tutte le linee di business, con un'ottima raccolta netta nel Wealth Management in Europa, in particolare in Germania, Francia e Italia, nonché in Asia; una significativa raccolta netta nell'Asset Management, sui prodotti a medio e lungo termine, soprattutto nei fondi tematici, parzialmente compensata da un deflusso sui prodotti del mercato monetario; e un'ottima raccolta netta nell'Assicurazione, in particolare nei fondi unit-linked, soprattutto in Francia, Italia e Lussemburgo.

Al 30 settembre 2021, le masse gestite³ sono così ripartite: 531 miliardi di euro per Asset Management (compresi 29 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 411 miliardi di euro per Wealth Management e 277 miliardi di euro per l'Assicurazione.

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compresi attivi distribuiti



L'attività commerciale della linea di business Assicurazione è di ottimo livello. La performance dell'attività Risparmio è elevata, sia in Francia che a livello internazionale, con una raccolta lorda in considerevole aumento (+47,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020) e una quota di ampia maggioranza di fondi unit-linked nella raccolta netta. L'attività di Protezione cresce in Francia, con una buona performance nella previdenza e nelle polizze danni (Cardif IARD). Essa si sviluppa anche a livello internazionale, in particolare in Asia e in America Latina.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 613 milioni di euro, diminuiscono del 12,0% rispetto al terzo trimestre 2020. L'effetto dell'aumento significativo dell'attività Risparmio e della dinamica positiva dell'attività Protezione è più che compensato dalla flessione del risultato finanziario, soprattutto a causa delle plusvalenze inferiori ottenute nel trimestre. I costi operativi, pari a 376 milioni di euro, crescono dell'8,5% rispetto al terzo trimestre 2020, a causa dell'attività commerciale e di iniziative mirate. Pari a 231 milioni di euro, l'utile ante imposte diminuisce del 40,0% rispetto al terzo trimestre 2020, registrando l'impatto negativo della sinistralità sulle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

L'attività di Wealth and Asset Management è globalmente molto positiva. L'attività di Wealth Management è in crescita, con una buona raccolta netta in Europa, in particolare in Germania, e una crescita delle commissioni finanziarie, con l'aumento delle masse gestite e dei volumi di transazioni. L'attività di Asset Management è molto dinamica, con una considerevole raccolta netta (+7,5 miliardi di euro), essenzialmente concentrata su strumenti a medio e lungo termine in Europa e sui supporti monetari. Il livello di raccolta è sostenuto inoltre dallo sviluppo della gamma di investimento responsabile e sostenibile¹. La linea di business prosegue il suo sviluppo negli attivi privati, con l'acquisizione di Dynamic Credit Group nei Paesi Bassi². Infine, la ripresa dell'attività di Real Estate prosegue, soprattutto nell'*Advisory*, e in particolare in Francia, in Germania e nel Regno Unito.

Con 859 milioni di euro, i ricavi di Wealth and Asset Management crescono del 17,0% rispetto al terzo trimestre 2020 e sono in aumento in tutte le linee di business. Sono sostenuti dall'aumento delle commissioni e del margine di interesse di Wealth Management, dall'impatto della considerevole raccolta netta e dell'effetto di performance di Asset Management, e sono in significativo aumento in Real Estate, soprattutto nell'*Advisory*. Con 651 milioni di euro, i costi operativi aumentano dell'8,9% rispetto al terzo trimestre 2020, a causa della crescita dell'attività in tutte le linee di business. L'effetto forbice è molto positivo in tutte le linee di business (+8,2 punti globalmente). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta quindi a 224 milioni di euro. Esso registra un considerevole incremento, del 53,9%, rispetto al terzo trimestre 2020, sostenuto dalla significativa crescita di tutte le linee di business.

Per i primi nove mesi del 2021, i ricavi dell'Assicurazione crescono del 3,2% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 2.171 milioni di euro grazie alla buona performance dell'attività Risparmio e alla ripresa dell'attività Protezione, parzialmente compensate dalla flessione del risultato finanziario e dall'impatto persistente della sinistralità. I costi operativi crescono del 4,4% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 1.126 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività e di progetti mirati. L'utile ante imposte della linea di business Assicurazione è in calo del 2,8% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 1.097 milioni di euro.

Con 2.473 milioni di euro, i ricavi di Wealth and Asset Management sono in significativa crescita, pari al 14,7%, rispetto ai primi nove mesi del 2020. Essi registrano un'ottima performance della linea di business Asset Management, dovuta alla significativa raccolta netta e all'effetto performance, ma anche la netta ripresa di Real Estate, soprattutto nell'*Advisory*, rispetto a una base di raffronto bassa nel corso dei primi nove mesi del 2020, e l'aumento delle commissioni e del margine di interesse, parzialmente compensato dal contesto di tassi bassi per la linea di business Wealth Management. I costi operativi sono in aumento del 2,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 1.887

¹ Articoli 8 e 9 del regolamento europeo SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*) - Articolo 9: prodotti che hanno come obiettivo un investimento sostenibile; Articolo 8: prodotti che promuovono caratteristiche sostenibili

² Soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni richieste



milioni di euro. L'effetto forbice è positivo in tutte le linee di business (nel complesso, +12,2 punti). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta quindi a 715 milioni di euro e raddoppia rispetto ai primi nove mesi del 2020. Tale utile registra l'effetto della plusvalenza realizzata sulla cessione di una partecipazione di Asset Management nel primo trimestre 2021.

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

CIB registra risultati di ottimo livello, sostenuti da una crescita dinamica dell'attività in tutte le linee di business.

Le attività di finanziamento sono in crescita rispetto al terzo trimestre 2020 in tutti i segmenti (emissioni di azioni e obbligazioni, crediti sindacati)¹. Sui mercati, l'attività dei clienti è molto intensa sui derivati azionari e nei *prime services*. Il contesto è meno favorevole sui mercati dei cambi, del credito e, più in particolare, sui mercati dei tassi. Infine, la Custodia titoli registra un aumento degli attivi, insieme a volumi di transazioni di livello elevato.

La linea di business prosegue l'attuazione delle iniziative di sviluppo, con l'integrazione di Exane a partire dal 1° luglio 2021, e continua a lavorare al trasferimento dei clienti nell'ambito dell'accordo con Deutsche Bank relativo all'attività di *prime brokerage*.

Sostenuto dalla diversificazione della divisione, il livello di performance è elevato. I ricavi di CIB crescono quindi del 6,4%² rispetto alla base di raffronto elevata del terzo trimestre 2020 e aumentano considerevolmente, crescendo del 24,9%, rispetto al terzo trimestre 2019.

I ricavi di Corporate Banking sono in significativo aumento, del 14,7% rispetto al terzo trimestre 2020, e registrano un considerevole balzo in avanti, pari al 23,3%, rispetto al terzo trimestre 2019. I ricavi sono in crescita in tutte le regioni, trainati dall'area EMEA e dall'area Americhe, dal significativo incremento del contributo della piattaforma Capital Markets (+21% rispetto al terzo trimestre 2020) e dalla dinamica positiva delle attività di *trade finance* e di *cash management*. La crescita dei volumi di attività è sempre elevata, con un incremento dei finanziamenti gestiti per i clienti a livello globale nei mercati del credito, delle obbligazioni e delle azioni (+16% rispetto al terzo trimestre 2020¹). Con 156 miliardi di euro, gli impieghi sono in calo dell'1,9% rispetto al terzo trimestre 2020 e in rialzo dell'1,2% rispetto al secondo trimestre 2021, confermando la crescita regolare dopo la rapida normalizzazione degli utilizzi nel terzo trimestre 2020. Dopo il picco del terzo trimestre 2020 legato alla crisi sanitaria, i depositi sono in graduale normalizzazione e si attestano a 184 miliardi di euro, pari a un calo del 4,2% rispetto al terzo trimestre 2020 e dello 0,6% rispetto al secondo trimestre 2021. I volumi delle operazioni gestite da *Equity Capital Markets* nell'area EMEA³ sono in considerevole crescita (+20% rispetto ai primi nove mesi del 2020), con un aumento della quota di mercato (6,6% nel terzo trimestre 2021, ossia un incremento di 1 punto rispetto al terzo trimestre 2020).

Sostenuti dalla diversificazione dei rami di attività, i ricavi di Global Markets, pari a 1.731 milioni di euro, crescono dell'1,2% rispetto alla base di raffronto elevata del terzo trimestre 2020 e registrano un considerevole aumento del 33,3% rispetto al terzo trimestre 2019. Sono in particolare trainati da un'intensa azione dei clienti nei mercati azionari, con una continua e forte attività nei derivati, in particolare nei prodotti strutturati, e dalla crescita nel *prime brokerage*. In un contesto meno

¹ Fonte: Dealogic al 30/09/2021; bookrunner in volume, importi proporzionali

² +4,1% a perimetro e tassi di cambio costanti

³ Fonte: Dealogic al 30/09/2021, bookrunner in volume, EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa



dinamico, l'attività dei clienti è stata meno vivace, in particolare nei mercati dei tassi e dei cambi, ma è rimasta favorevole nei mercati delle materie prime. Infine, il livello delle emissioni obbligazionarie gestite a livello globale è aumentato del 7%¹ rispetto al terzo trimestre 2020. Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 31 milioni di euro e prosegue il suo calo, in particolare sui tassi di interesse del trimestre, dopo i picchi di volatilità legati all'esplosione della crisi sanitaria nel 2020.

In un contesto poco dinamico, in particolare sui mercati dei tassi, i ricavi di FICC² si attestano a 896 milioni di euro, con un significativo calo del 28,0% rispetto ad una base di raffronto elevata nel terzo trimestre 2020. La linea di business Equity & Primes Services registra una crescita molto significativa nei derivati, una buona crescita organica nel *prime brokerage* e l'effetto del contributo della buona performance di Exane BNP Paribas (91 milioni di euro, in aumento del 43,0% rispetto al terzo trimestre 2020). Con 835 milioni di euro, i ricavi di Equity & Prime Services hanno registrato un considerevole aumento del 79,3% rispetto al terzo trimestre 2020.

I ricavi di Securities Services sono in aumento del 5,8% rispetto al terzo trimestre 2020, trainati dall'incremento degli attivi medi (+19,3% rispetto al terzo trimestre 2020), con l'andamento favorevole dei mercati e lo sviluppo di nuovi clienti, e dalla crescita dei volumi delle transazioni (+14,1% rispetto al terzo trimestre 2020). La linea di business continua a svilupparsi, ad esempio con l'ottenimento di una licenza per fornire servizi di custodia titoli agli investitori stranieri in Cina (*Qualified Foreign Investor*).

I costi operativi di CIB, pari a 2.243 milioni di euro, sono in aumento del 5,9% rispetto al terzo trimestre 2020, (+1,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) a causa dello sviluppo dell'attività. La divisione genera un effetto forbice molto positivo, a perimetro e tassi di cambio costanti (+2,6 punti).

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in aumento del 7,2%, attestandosi a 1.346 milioni di euro.

Con 24 milioni di euro, il costo del rischio di CIB si attesta a un livello molto basso e migliora di 286 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2020. Il costo del rischio si attesta a 24 milioni di euro per Corporate Banking (ossia 6 punti base in rapporto agli impieghi a clientela), e registra nel terzo trimestre 2021 riprese di valore su accantonamenti su impieghi sani (livelli 1 e 2) parzialmente compensate da un aumento mirato del tasso di accantonamento. Esso si attesta a 2 milioni di euro per Global Markets.

CIB registra quindi un utile ante imposte di 1.331 milioni di euro, in considerevole crescita del 39,3% rispetto al terzo trimestre 2020 e del 59,6% rispetto al terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione della divisione ammonta a 10.972 milioni di euro, registrando un aumento del 5,0% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+7,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) e un incremento considerevole del 22,2% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Con un livello di performance elevato, il margine di intermediazione è sostenuto dalla diversificazione delle linee di business e dallo sviluppo delle piattaforme: Corporate Banking (+9,2%), Global Markets (+3,0%) e Securities Services (+2,8%).

I ricavi di Corporate Banking, pari a 3.763 milioni di euro, aumentano del 9,2% (+11,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2020, con una crescita in tutte le aree³, trainati dall'area EMEA e dall'area Americhe, dal maggiore contributo della piattaforma Capital Markets in EMEA rispetto a una base di raffronto elevata nei primi nove mesi del 2020, e dalla conferma della ripresa delle attività di transazione (*cash management* e *trade finance*). Essi sono in crescita del 21,3% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

¹ Fonte: Dealogic; bookrunner in volume al 30/09/2021; importi proporzionali.

² Fixed Income, Currencies and Commodities

³ A perimetro e tassi di cambio costanti



Con 5.481 milioni di euro, i ricavi di Global Markets sono in crescita del 3,0% (+4,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2020 e del 29,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019. I ricavi di FICC, pari a 3.192 milioni di euro, evidenziano una performance di buon livello, in particolare nell'attività primaria e nei derivati su materie prime. Essi sono in significativa crescita rispetto ai primi nove mesi del 2019 (+16,4%), ma in contrazione rispetto ai primi nove mesi del 2020, eccezionalmente dinamici. Nei primi nove mesi del 2021, i ricavi di Equity & Prime Services si attestano a 2.289 milioni di euro. La linea di business registra una considerevole crescita grazie ad un livello di attività eccezionale, ad una base di raffronto molto bassa registrata lo scorso anno sui derivati¹ e al contributo di Exane BNP Paribas a partire dal terzo trimestre 2021.

I ricavi di Securities Services, pari a 1.728 milioni di euro, sono in crescita del 2,8% (6,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2020, per effetto dell'incremento degli attivi, in particolare nei grandi mandati di recente acquisizione, e dell'aumento dei volumi di transazioni.

I costi operativi di CIB, pari a 7.051 milioni di euro, sono in aumento del 4,8% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+5,2% a perimetro e tassi di cambio costanti), a seguito della buona crescita di dell'attività e all'aumento delle tasse soggette alla norma IFRIC 21². La divisione genera un effetto forbice positivo, grazie alle riduzioni dei costi (+4,2 punti a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione di CIB è quindi in aumento del 5,4% rispetto ai primi nove mesi del 2020, attestandosi a 3.921 milioni di euro.

Con 253 milioni di euro, il costo del rischio di CIB si attesta a un livello basso e migliora di 739 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020.

CIB genera pertanto un utile ante imposte di 3.718 milioni di euro, con un incremento del 35,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

*
* *

CORPORATE CENTRE

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 11 milioni di euro contro -165 milioni di euro nel terzo trimestre 2020, registrando in particolare l'effetto di un elemento negativo non ricorrente nel terzo trimestre 2020, nonché la rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) per -16 milioni di euro (-74 milioni di euro nel terzo trimestre 2020).

I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 183 milioni di euro nel terzo trimestre 2021, contro 165 milioni di euro nel terzo trimestre 2020. I costi operativi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione³ e dei costi di adattamento⁴ per 20 milioni di euro (44 milioni di euro nel terzo trimestre 2020), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 42 milioni di euro (40 milioni di euro nel terzo trimestre 2020). Essi riflettevano inoltre, nel terzo trimestre 2020, l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria, per un importo di 21 milioni di euro.

Il costo del rischio è pari a 40 milioni di euro, contro una ripresa di valore di 3 milioni di euro nel terzo trimestre 2020.

Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a -61 milioni di euro nel terzo trimestre 2021, contro 36 milioni di euro nel terzo trimestre 2020, e riflettono essenzialmente l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di titoli Allfunds⁵ per 144 milioni di euro nel trimestre,

¹ Impatto degli choc estremi del 1T20 sui mercati e delle restrizioni imposte dalle autorità europee sul versamento di dividendi (per memoria, nel 1T20: -184 M€)

² Tasse soggette alla norma IFRIC: 625 M€, +93 M€ rispetto ai primi nove mesi del 2020

³ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, CIB)

⁴ Legati in particolare a BancWest e CIB

⁵ Cessione dell'1,97% del capitale di Allfunds; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 13,81% in Allfunds



compensato dall'impatto di svalutazioni straordinarie per -149 milioni di euro. Essi registravano, nel terzo trimestre 2020, l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di un immobile per 41 milioni di euro.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -260 milioni di euro contro -275 milioni di euro nel terzo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2021, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 488 milioni di euro contro -117 milioni di euro per i primi nove mesi del 2020, riflettendo in particolare il considerevole contributo di Principal Investments rispetto a un contributo negativo dovuto alla crisi nel 2020. Esso registra inoltre l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione del 4,99% di SBI Life nel primo trimestre 2021. I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 736 milioni di euro (607 milioni di euro per i primi nove mesi del 2020). Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione¹ e dei costi di adattamento² per 103 milioni di euro, nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 107 milioni di euro. Per i primi nove mesi del 2020, essi riflettevano l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria, per 107 milioni di euro, dei costi di ristrutturazione¹ e dei costi di adattamento² per 120 milioni di euro e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 119 milioni di euro. Il costo del rischio ammonta a 159 milioni di euro, contro 43 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 529 milioni di euro per i primi nove mesi del 2021, contro 519 milioni di euro per i primi nove mesi del 2020. Per i primi nove mesi del 2021, essi includono l'impatto eccezionale della plusvalenza realizzata sulla cessione di titoli Allfunds³ per 444 milioni di euro e delle plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili per 302 milioni di euro, nonché l'impatto delle svalutazioni straordinarie di 149 milioni di euro nel terzo trimestre 2021. Nei primi nove mesi del 2020, riflettevano l'impatto straordinario delle plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili per 506 milioni di euro. Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 134 milioni di euro contro -198 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020.

*

* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta una struttura finanziaria solida.

Al 30 settembre 2021, il "*common equity Tier 1 ratio*" è pari al 13,0%⁴ ed è in aumento di 10 punti base rispetto al 30 giugno 2021, soprattutto grazie all'accantonamento nelle riserve del risultato netto del trimestre, una volta contabilizzato un tasso di distribuzione del 50% (+20 punti base) e l'aumento delle attività ponderate al netto degli effetti di cambio e di perimetro (-10 punti base).

L'impatto degli altri effetti sul CET1 ratio resta globalmente limitato. Una volta contabilizzato il programma di riacquisto di azioni proprie annunciato il 29 ottobre 2021, il ratio sarebbe pari al 12,9%.

Al 30 settembre 2021, il rapporto di leva finanziaria⁵ si attesta al 3,9%.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 478 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

*

* *

¹ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, CIB)

² Legati in particolare a BancWest e CIB

³ Cessione dell'8,69% del capitale di Allfunds; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 13,81% in Allfunds

⁴ CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS 9

⁵ Calcolato in conformità al Regolamento (UE) n°2019/876, senza optare per l'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema autorizzata dalla decisione della BCE del 18 giugno 2021

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	3Q21	3Q20	3Q21 / 3Q20	2Q21	3Q21 / 2Q21	9M21	9M20	9M21 / 9M20
GROUP								
Revenues	11,398	10,885	+4.7%	11,776	-3.2%	35,003	33,448	+4.6%
Operating Expenses and Dep.	-7,412	-7,137	+3.8%	-7,172	+3.3%	-23,181	-22,632	+2.4%
Gross Operating Income	3,986	3,748	+6.4%	4,604	-13.4%	11,822	10,816	+9.3%
Cost of Risk	-706	-1,245	-43.3%	-813	-13.2%	-2,415	-4,118	-41.4%
Operating Income	3,280	2,503	+31.1%	3,791	-13.5%	9,407	6,698	+40.4%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	131	130	+0.8%	101	+29.6%	356	355	+0.3%
Other Non Operating Items	39	38	+2.6%	302	-87.1%	704	539	+30.6%
Non Operating Items	170	168	+1.2%	403	-57.8%	1,060	894	+18.6%
Pre-Tax Income	3,450	2,671	+29.2%	4,194	-17.7%	10,467	7,592	+37.9%
Corporate Income Tax	-836	-692	+20.8%	-1,193	-29.9%	-2,998	-1,849	+62.1%
Net Income Attributable to Minority Interests	-111	-85	+30.6%	-90	+23.4%	-287	-268	+7.1%
Net Income Attributable to Equity Holders	2,503	1,894	+32.2%	2,911	-14.0%	7,182	5,475	+31.2%
Cost/income	65.0%	65.6%	-0.6 pt	60.9%	+4.1 pt	66.2%	67.7%	-1.5 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il terzo trimestre 2021 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2021**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,976	3,823	3,588	11,387	11	11,398	
	%Change3Q20	+6.4%	-3.0%	+6.4%	+3.0%	n.s.	+4.7%
	%Change2Q21	+0.6%	-3.2%	-3.4%	-2.0%	-93.2%	-3.2%
Operating Expenses and Dep.	-2,520	-2,466	-2,243	-7,229	-183	-7,412	
	%Change3Q20	+1.9%	+3.5%	+5.9%	+3.7%	+10.8%	+3.8%
	%Change2Q21	+3.7%	-0.5%	+9.8%	+4.0%	-17.6%	+3.3%
Gross Operating Income	1,456	1,357	1,346	4,158	-172	3,986	
	%Change3Q20	+15.3%	-13.1%	+7.2%	+2.0%	-48.0%	+6.4%
	%Change2Q21	-4.3%	-7.7%	-19.5%	-10.8%	n.s.	-13.4%
Cost of Risk	-342	-299	-24	-666	-40	-706	
	%Change3Q20	-1.2%	-49.4%	-92.2%	-46.7%	n.s.	-43.3%
	%Change2Q21	+24.1%	-28.2%	-57.2%	-11.2%	-37.0%	-13.2%
Operating Income	1,113	1,057	1,322	3,493	-212	3,280	
	%Change3Q20	+21.5%	+9.2%	+39.8%	+23.4%	-35.2%	+31.1%
	%Change2Q21	-10.6%	+0.4%	-18.2%	-10.8%	+72.0%	-13.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	105	9	118	13	131	
Other Non Operating Items	60	40	0	100	-61	39	
Pre-Tax Income	1,179	1,202	1,331	3,711	-260	3,450	
	%Change3Q20	+27.6%	+12.6%	+39.3%	+25.9%	-5.5%	+29.2%
	%Change2Q21	-5.5%	+4.1%	-18.7%	-8.1%	n.s.	-17.7%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	3,976	3,823	3,588	11,387	11	11,398
	3Q20	3,735	3,943	3,372	11,050	10,885
	2Q21	3,952	3,948	3,714	11,614	11,776
Operating Expenses and Dep.	-2,520	-2,466	-2,243	-7,229	-183	-7,412
	3Q20	-2,473	-2,382	-2,117	-6,972	-165
	2Q21	-2,431	-2,478	-2,042	-6,951	-222
Gross Operating Income	1,456	1,357	1,346	4,158	-172	3,986
	3Q20	1,262	1,561	1,255	4,078	3,748
	2Q21	1,522	1,470	1,672	4,663	4,604
Cost of Risk	-342	-299	-24	-666	-40	-706
	3Q20	-346	-592	-310	-1,248	3
	2Q21	-276	-417	-57	-749	-813
Operating Income	1,113	1,057	1,322	3,493	-212	3,280
	3Q20	916	969	945	2,830	2,503
	2Q21	1,246	1,053	1,615	3,914	3,791
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	105	9	118	13	131
	3Q20	4	107	3	114	130
	2Q21	-2	113	10	121	101
Other Non Operating Items	60	40	0	100	-61	39
	3Q20	4	-9	7	2	38
	2Q21	3	-12	12	4	302
Pre-Tax Income	1,179	1,202	1,331	3,711	-260	3,450
	3Q20	924	1,067	955	2,947	2,671
	2Q21	1,247	1,154	1,637	4,039	4,194
Corporate Income Tax						-836
Net Income Attributable to Minority Interests						-111
Net Income Attributable to Equity Holders						2,503

**RISULTATI PER DIVISIONE SUI PRIMI 9 MESI DEL 2021**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	11,744	11,799	10,972	34,515	488	35,003
%Change9M20	+5.9%	-1.9%	+5.0%	+2.8%	n.s.	+4.6%
Operating Expenses and Dep.	-7,863	-7,531	-7,051	-22,445	-736	-23,181
%Change9M20	+1.7%	-0.4%	+4.8%	+1.9%	+21.1%	+2.4%
Gross Operating Income	3,881	4,268	3,921	12,070	-248	11,822
%Change9M20	+15.5%	-4.3%	+5.4%	+4.6%	-65.8%	+9.3%
Cost of Risk	-929	-1,074	-253	-2,256	-159	-2,415
%Change9M20	-5.8%	-48.8%	-74.5%	-44.7%	n.s.	-41.4%
Operating Income	2,952	3,194	3,668	9,814	-407	9,407
%Change9M20	+24.3%	+35.1%	+34.5%	+31.5%	-46.9%	+40.4%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-1	318	27	344	12	356
Other Non Operating Items	67	85	23	175	529	704
Pre-Tax Income	3,017	3,598	3,718	10,333	134	10,467
%Change9M20	+26.6%	+35.1%	+35.5%	+32.7%	n.s.	+37.9%
Corporate Income Tax						-2,998
Net Income Attributable to Minority Interests						-287
Net Income Attributable to Equity Holders						7,182

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
GROUP							
Revenues	11,398	11,776	11,829	10,827	10,885	11,675	10,888
Operating Expenses and Dep.	-7,412	-7,172	-8,597	-7,562	-7,137	-7,338	-8,157
Gross Operating Income	3,986	4,604	3,232	3,265	3,748	4,337	2,731
Cost of Risk	-706	-813	-896	-1,599	-1,245	-1,447	-1,426
Operating Income	3,280	3,791	2,336	1,666	2,503	2,890	1,305
Share of Earnings of Equity-Method Entities	131	101	124	68	130	130	95
Other Non Operating Items	39	302	363	496	38	106	395
Pre-Tax Income	3,450	4,194	2,823	2,230	2,671	3,126	1,795
Corporate Income Tax	-836	-1,193	-969	-558	-692	-746	-411
Net Income Attributable to Minority Interests	-111	-90	-86	-80	-85	-81	-102
Net Income Attributable to Equity Holders	2,503	2,911	1,768	1,592	1,894	2,299	1,282
Cost/Income	65.0%	60.9%	72.7%	69.8%	65.6%	62.9%	74.9%



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
RETAIL BANKING & SERVICES Excl. PEL/CEL							
Revenues	7,795	7,881	7,843	7,753	7,677	7,615	7,823
Operating Expenses and Dep.	-4,986	-4,909	-5,499	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650
Gross Operating Income	2,809	2,972	2,344	2,664	2,822	2,825	2,172
Cost of Risk	-641	-693	-669	-1,137	-938	-1,095	-1,050
Operating Income	2,168	2,280	1,675	1,527	1,883	1,730	1,122
Share of Earnings of Equity-Method Entities	110	111	96	56	111	116	74
Other Non Operating Items	100	-8	61	66	-5	-2	12
Pre-Tax Income	2,377	2,382	1,832	1,649	1,990	1,845	1,208
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.6	54.6	54.9	55.3	55.6	55.8	55.8
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
RETAIL BANKING & SERVICES							
Revenues	7,798	7,900	7,844	7,753	7,678	7,630	7,810
Operating Expenses and Dep.	-4,986	-4,909	-5,499	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650
Gross Operating Income	2,812	2,992	2,345	2,664	2,823	2,840	2,159
Cost of Risk	-641	-693	-669	-1,137	-938	-1,095	-1,050
Operating Income	2,171	2,299	1,676	1,527	1,885	1,745	1,109
Share of Earnings of Equity-Method Entities	110	111	96	56	111	116	74
Other Non Operating Items	100	-8	61	66	-5	-2	12
Pre-Tax Income	2,380	2,402	1,833	1,649	1,991	1,859	1,195
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.6	54.6	54.9	55.3	55.6	55.8	55.8
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)¹ Excluding PEL/CEL Effects							
Revenues	4,112	4,076	3,956	3,976	3,867	3,721	3,913
Operating Expenses and Dep.	-2,595	-2,502	-2,997	-2,610	-2,543	-2,446	-2,970
Gross Operating Income	1,518	1,574	959	1,366	1,324	1,276	943
Cost of Risk	-343	-284	-315	-458	-353	-331	-313
Operating Income	1,174	1,291	644	908	971	944	630
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-2	-5	1	4	1	0
Other Non Operating Items	60	3	4	45	4	1	1
Pre-Tax Income	1,239	1,292	643	953	978	946	630
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-64	-64	-53	-64	-56	-62	-56
Pre-Tax Income of Domestic Markets	1,176	1,228	590	890	922	884	574
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.6	25.7	25.8	26.2	26.3	26.1	26.0
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)							
Revenues	3,976	3,952	3,816	3,838	3,735	3,602	3,757
Operating Expenses and Dep.	-2,520	-2,431	-2,912	-2,534	-2,473	-2,376	-2,885
Gross Operating Income	1,456	1,522	904	1,304	1,262	1,226	872
Cost of Risk	-342	-276	-311	-459	-346	-329	-311
Operating Income	1,113	1,246	593	845	916	897	561
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-2	-5	1	4	1	0
Other Non Operating Items	60	3	3	44	4	1	0
Pre-Tax Income	1,179	1,247	591	890	924	899	561
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.6	25.7	25.8	26.2	26.3	26.1	26.0

¹ Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)¹							
Revenues	1,574	1,607	1,481	1,516	1,498	1,423	1,511
<i>Incl. Net Interest Income</i>	859	860	797	855	853	788	810
<i>Incl. Commissions</i>	714	747	684	661	645	634	702
Operating Expenses and Dep.	-1,129	-1,075	-1,169	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166
Gross Operating Income	444	532	312	390	373	349	345
Cost of Risk	-115	-101	-125	-169	-137	-90	-101
Operating Income	329	431	186	221	236	259	244
Non Operating Items	54	-2	1	40	-2	0	-1
Pre-Tax Income	383	429	187	261	235	259	244
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-36	-32	-30	-36	-30	-33	-35
Pre-Tax Income of BDDF	346	397	157	225	205	226	209
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.7	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)¹ Excluding PEL/CEL Effects							
Revenues	1,570	1,587	1,480	1,516	1,496	1,408	1,524
<i>Incl. Net Interest Income</i>	856	840	796	855	852	774	823
<i>Incl. Commissions</i>	714	747	684	661	645	634	702
Operating Expenses and Dep.	-1,129	-1,075	-1,169	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166
Gross Operating Income	441	513	310	390	371	334	358
Cost of Risk	-115	-101	-125	-169	-137	-90	-101
Operating Income	326	412	185	221	235	244	257
Non Operating Items	54	-2	1	40	-2	0	-1
Pre-Tax Income	380	410	186	261	233	245	257
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-36	-32	-30	-36	-30	-33	-35
Pre-Tax Income of BDDF	343	377	156	225	203	212	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.7	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)							
Revenues	1,502	1,534	1,410	1,446	1,430	1,354	1,437
Operating Expenses and Dep.	-1,097	-1,041	-1,133	-1,091	-1,093	-1,040	-1,129
Gross Operating Income	406	493	278	355	337	314	308
Cost of Risk	-113	-94	-121	-170	-130	-88	-99
Operating Income	293	399	156	185	207	226	209
Non Operating Items	54	-2	1	40	-2	0	-1
Pre-Tax Income	346	397	157	225	205	226	209
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.7	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione del Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
PEL-CEL Effects	3	19	1	0	1	15	-13



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)¹							
Revenues	667	669	676	694	669	649	659
Operating Expenses and Dep.	-449	-435	-459	-434	-426	-422	-465
Gross Operating Income	218	235	217	260	244	227	194
Cost of Risk	-130	-105	-110	-161	-122	-122	-120
Operating Income	88	130	107	99	122	105	74
Non Operating Items	0	0	0	0	0	-2	0
Pre-Tax Income	88	130	107	99	122	104	73
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-8	-10	-9	-9	-7	-9	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	80	120	97	90	115	95	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.5	5.3	5.3	5.3	5.3
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)							
Revenues	645	647	654	672	649	629	637
Operating Expenses and Dep.	-435	-422	-446	-421	-413	-410	-453
Gross Operating Income	210	225	207	251	236	218	184
Cost of Risk	-130	-104	-110	-161	-121	-122	-120
Operating Income	80	120	97	90	115	96	64
Non Operating Items	0	0	0	0	0	-2	0
Pre-Tax Income	80	120	97	90	115	95	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.5	5.3	5.3	5.3	5.3
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)¹							
Revenues	933	864	858	861	851	835	885
Operating Expenses and Dep.	-511	-488	-835	-556	-523	-499	-830
Gross Operating Income	422	376	23	305	329	336	55
Cost of Risk	-36	-45	-47	-67	-29	-80	-54
Operating Income	386	331	-24	238	300	256	0
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	2	-3	4	7	4	4
Other Non Operating Items	6	4	3	6	4	2	1
Pre-Tax Income	397	337	-24	247	311	262	5
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-18	-20	-11	-17	-18	-19	-10
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	379	317	-35	230	293	243	-4
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.2	5.4	5.5	5.6	5.7
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)							
Revenues	892	821	815	820	811	794	842
Operating Expenses and Dep.	-487	-466	-802	-532	-501	-477	-797
Gross Operating Income	405	354	13	288	310	317	45
Cost of Risk	-37	-44	-48	-68	-28	-79	-54
Operating Income	368	311	-34	221	282	237	-9
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	2	-3	4	7	4	4
Other Non Operating Items	6	4	3	6	4	2	1
Pre-Tax Income	379	317	-35	230	293	243	-4
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.2	5.4	5.5	5.6	5.7

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)¹							
Revenues	942	956	942	905	850	829	845
Operating Expenses and Dep.	-506	-505	-533	-494	-469	-451	-508
Gross Operating Income	436	451	408	411	380	378	337
Cost of Risk	-62	-34	-33	-61	-66	-40	-38
Operating Income	374	418	376	350	314	339	299
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	-2	-2	-3	-2	-3	-4
Other Non Operating Items	0	0	0	-1	0	0	0
Pre-Tax Income	375	415	374	346	312	336	295
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-2	-2	-1	-1	-1	-2
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	373	414	372	345	311	335	293
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.3	4.3	4.5	4.4	4.4	4.4

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)							
Revenues	937	951	937	900	846	825	841
Operating Expenses and Dep.	-502	-501	-531	-491	-466	-448	-505
Gross Operating Income	435	450	406	409	379	377	335
Cost of Risk	-62	-34	-33	-60	-66	-40	-38
Operating Income	372	416	373	349	313	337	297
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	-2	-2	-3	-2	-3	-4
Other Non Operating Items	0	0	0	-1	0	0	0
Pre-Tax Income	373	414	372	345	311	335	293
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.3	4.3	4.5	4.4	4.4	4.4

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES							
Revenues	3,823	3,948	4,028	3,915	3,943	4,027	4,053
Operating Expenses and Dep.	-2,466	-2,478	-2,587	-2,555	-2,382	-2,414	-2,766
Gross Operating Income	1,357	1,470	1,441	1,360	1,561	1,613	1,287
Cost of Risk	-299	-417	-357	-678	-592	-765	-739
Operating Income	1,057	1,053	1,084	682	969	848	548
Share of Earnings of Equity-Method Entities	105	113	100	56	107	116	75
Other Non Operating Items	40	-12	57	22	-9	-3	12
Pre-Tax Income	1,202	1,154	1,242	759	1,067	960	634
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.1	29.0	29.0	29.2	29.3	29.8	29.8

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
PERSONAL FINANCE							
Revenues	1,271	1,319	1,332	1,365	1,343	1,302	1,475
Operating Expenses and Dep.	-644	-700	-763	-687	-641	-641	-787
Gross Operating Income	627	619	568	678	703	661	688
Cost of Risk	-303	-344	-321	-581	-383	-450	-582
Operating Income	324	276	248	97	320	211	105
Share of Earnings of Equity-Method Entities	16	-2	16	-4	7	-5	8
Other Non Operating Items	36	-9	1	-60	-11	4	0
Pre-Tax Income	376	264	264	33	315	210	113
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.8	7.8	7.9	8.0	8.1	8.1

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey and Poland)¹							
Revenues	511	464	516	527	561	609	665
Operating Expenses and Dep.	-383	-394	-433	-402	-405	-414	-490
Gross Operating Income	128	71	84	125	156	196	175
Cost of Risk	-15	-58	-39	-95	-113	-143	-86
Operating Income	113	12	45	30	43	53	89
Share of Earnings of Equity-Method Entities	71	77	40	33	52	53	55
Other Non Operating Items	-1	-7	-41	18	-1	-25	3
Pre-Tax Income	183	82	43	80	93	80	147
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-2	-3	-2	-2	-1	-3
Pre-Tax Income of EM	182	80	41	78	91	79	144
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.1	5.1	5.2	5.3	5.3

€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey and Poland)							
Revenues	508	461	512	523	557	606	660
Operating Expenses and Dep.	-381	-392	-431	-401	-403	-411	-488
Gross Operating Income	127	69	82	122	154	194	172
Cost of Risk	-15	-58	-39	-95	-113	-143	-86
Operating Income	112	10	43	28	41	51	86
Share of Earnings of Equity-Method Entities	71	77	40	33	52	53	55
Other Non Operating Items	-1	-7	-41	18	-1	-25	3
Pre-Tax Income	182	80	41	78	91	79	144
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.1	5.1	5.2	5.3	5.3

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)¹							
Revenues	588	587	625	594	627	629	611
Operating Expenses and Dep.	-425	-406	-407	-423	-403	-432	-465
Gross Operating Income	163	182	218	171	224	197	146
Cost of Risk	23	-8	7	-3	-90	-167	-62
Operating Income	186	173	224	168	134	30	83
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	9	3	2	0	2	-3	0
Pre-Tax Income	195	176	226	168	136	27	83
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-6	-5	-7	-6	-6	-5	-5
NRBI	189	171	219	162	130	22	78
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.9	5.0	5.0	5.5	5.6	5.7	5.7
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)							
Revenues	572	571	609	578	612	614	596
Operating Expenses and Dep.	-415	-395	-398	-413	-394	-422	-455
Gross Operating Income	157	176	211	165	218	192	141
Cost of Risk	23	-8	7	-3	-90	-167	-62
Operating Income	180	168	217	162	128	25	78
Non Operating Items	9	3	2	0	2	-3	0
Pre-Tax Income	189	171	219	162	130	22	78
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.9	5.0	5.0	5.5	5.6	5.7	5.7
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
INSURANCE							
Revenues	613	767	792	622	697	828	579
Operating Expenses and Dep.	-376	-367	-383	-385	-347	-339	-393
Gross Operating Income	237	399	409	237	350	489	186
Cost of Risk	0	-1	0	0	0	-2	1
Operating Income	237	399	409	237	350	487	187
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	25	33	16	35	39	1
Other Non Operating Items	-4	0	0	0	0	21	9
Pre-Tax Income	231	424	442	253	384	548	197
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.2	9.1	9.0	8.6	8.6	8.5	8.6
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT							
Revenues	859	830	784	826	734	678	743
Operating Expenses and Dep.	-651	-624	-612	-669	-598	-601	-642
Gross Operating Income	208	206	172	157	136	77	101
Cost of Risk	-3	-6	-4	1	-6	-4	-9
Operating Income	205	201	167	159	130	74	92
Share of Earnings of Equity-Method Entities	19	13	12	11	14	28	11
Other Non Operating Items	0	2	96	63	1	0	0
Pre-Tax Income	224	215	275	233	146	102	102
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.0	2.0	2.1	2.1

¹ Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING							
Revenues	3,588	3,714	3,670	3,315	3,372	4,123	2,953
Operating Expenses and Dep.	-2,243	-2,042	-2,767	-2,190	-2,117	-2,220	-2,393
Gross Operating Income	1,346	1,672	903	1,125	1,255	1,904	560
Cost of Risk	-24	-57	-172	-432	-310	-319	-363
Operating Income	1,322	1,615	731	692	945	1,585	197
Share of Earnings of Equity-Method Entities	9	10	9	8	3	-3	3
Other Non Operating Items	0	12	11	9	7	6	2
Pre-Tax Income	1,331	1,637	751	710	955	1,587	202
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.8	25.3	25.0	24.5	24.7	24.3	22.3
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
CORPORATE BANKING							
Revenues	1,282	1,238	1,243	1,281	1,118	1,258	1,070
Operating Expenses and Dep.	-640	-589	-755	-645	-598	-632	-748
Gross Operating Income	642	649	488	636	520	627	321
Cost of Risk	-24	-64	-185	-430	-311	-366	-201
Operating Income	618	585	303	206	209	261	121
Non Operating Items	-2	9	6	6	2	-2	3
Pre-Tax Income	616	594	309	212	211	259	124
Allocated Equity (€bn, year to date)	14.0	13.5	13.6	13.5	13.6	13.6	13.0
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
GLOBAL MARKETS							
Revenues	1,731	1,904	1,846	1,498	1,711	2,304	1,306
<i>incl. FICC</i>	<i>896</i>	<i>1,148</i>	<i>1,149</i>	<i>1,002</i>	<i>1,245</i>	<i>2,013</i>	<i>1,392</i>
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	<i>835</i>	<i>757</i>	<i>697</i>	<i>497</i>	<i>466</i>	<i>290</i>	<i>-87</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,137	-999	-1,527	-1,089	-1,065	-1,137	-1,162
Gross Operating Income	594	905	319	410	646	1,167	143
Cost of Risk	-2	5	14	-2	1	45	-161
Operating Income	592	910	333	407	647	1,212	-17
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	5	2	2	0	-2	1
Other Non Operating Items	4	2	3	0	0	3	0
Pre-Tax Income	598	917	339	409	648	1,214	-17
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.7	10.7	10.4	10.0	10.1	9.8	8.4
<hr/>							
€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
SECURITIES SERVICES							
Revenues	575	571	581	536	544	561	577
Operating Expenses and Dep.	-465	-454	-485	-457	-454	-451	-482
Gross Operating Income	110	117	96	79	89	109	95
Cost of Risk	2	2	-1	1	0	2	-2
Operating Income	112	120	95	79	89	111	93
Non Operating Items	5	6	8	9	7	3	2
Pre-Tax Income	117	126	103	89	96	114	95
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.2	1.1	1.1	1.0	1.0	1.0	0.9



€m	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
CORPORATE CENTRE							
Revenues	11	162	314	-241	-165	-78	126
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	-183	-222	-331	-283	-165	-329	-114
<i>Incl. Transformation, Restructuring and Adaptation Costs</i>	-62	-71	-77	-150	-84	-75	-79
Gross Operating Income	-172	-59	-17	-524	-330	-406	12
Cost of Risk	-40	-64	-55	-29	3	-33	-13
Operating Income	-212	-123	-72	-554	-327	-439	-1
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	-20	20	4	16	17	18
Other Non Operating Items	-61	298	292	421	36	102	381
Pre-Tax Income	-260	155	239	-129	-275	-320	398

**STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2021**

In millions of euros	30/09/2021	31/12/2020
ASSETS		
Cash and balances at central banks	388,231	308,703
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	266,303	167,927
Loans and repurchase agreements	296,796	244,878
Derivative financial instruments	244,187	276,779
Derivatives used for hedging purposes	9,380	15,600
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	42,492	55,981
Equity securities	2,575	2,209
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	31,118	18,982
Loans and advances to customers	835,693	809,533
Debt securities	121,196	118,316
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	3,607	5,477
Financial investments of insurance activities	275,376	265,356
Current and deferred tax assets	6,112	6,559
Accrued income and other assets	150,516	140,904
Equity-method investments	6,269	6,396
Property, plant and equipment and investment property	34,584	33,499
Intangible assets	3,803	3,899
Goodwill	7,424	7,493
TOTAL ASSETS	2,725,667	2,488,491
LIABILITIES		
Deposits from central banks	5,761	1,594
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	132,012	94,263
Deposits and repurchase agreements	334,839	288,595
Issued debt securities	69,702	64,048
Derivative financial instruments	245,706	282,608
Derivatives used for hedging purposes	9,964	13,320
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	205,753	147,657
Deposits from customers	1,022,323	940,991
Debt securities	168,500	148,303
Subordinated debt	24,334	22,474
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	2,709	6,153
Current and deferred tax liabilities	3,309	3,001
Accrued expenses and other liabilities	120,722	107,846
Technical reserves and other insurance liabilities	249,985	240,741
Provisions for contingencies and charges	9,285	9,548
TOTAL LIABILITIES	2,604,904	2,371,142
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	108,683	106,228
Net income for the period attributable to shareholders	7,182	7,067
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	115,865	113,295
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	304	-496
Shareholders' equity	116,169	112,799
Total minority interests	4,594	4,550
TOTAL EQUITY	120,763	117,349
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,725,667	2,488,491

**Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses' evolution in the 9 months excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely for the whole year in the 1 st semester
Cost/income ratio	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Doubtful loans' coverage ratio	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Return on Equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the ROTe calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



FORZA DEL MODELLO E PERFORMANCE ELEVATA	2
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS (DM)	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	11
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	16
CORPORATE CENTRE	18
STRUTTURA FINANZIARIA	19
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	20
RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2021	21
RISULTATI PER DIVISIONE SUI PRIMI 9 MESI DEL 2021	22
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	23
STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2021	32
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	33

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, in particolare nel contesto della pandemia di Covid-19, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Debt Investor Relation Officer

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en>



BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**